

LAVORO. LA PIÙ CAPILLARE BANCA DEL CUNEESE

Riduzione di sportelli e personale Sindacati respingono il piano Bre

**Il progetto colpisce
i 900 dipendenti
della Granda
Ieri assemblea**

Allarme e preoccupazione tra i dipendenti della banca Ubi Bre dalla Granda. Il gruppo federato Ubi (quinto in Italia per numero di sportelli, quota di mercato superiore al 5%) ha proposto ai rappresentanti dei lavoratori un piano di risparmi destinato a colpire anche i circa 900 dipendenti della provincia di Cuneo: meno posti di lavoro e meno sportelli. Le trattative tra sindacati e azienda si è interrotta il 17 ottobre.

A livello di gruppo Ubi chiede di ridurre il costo del lavoro dell'8%. Perché sebbene i conti siano in attivo e sia stato pagato un dividendo agli azionisti, i ricavi sono in calo. Ieri al Centro incontri di Cuneo 300 lavoratori Ubi-Bre hanno ascoltato la relazione dei sindacati provinciali. Erano presenti Fisac-Cgil (Pier Tomaso Bergesio), Fiba-Cisl (Massimo Dotta e Vilma Marrone), UILCA (Giovanni Ventura) e Fabi (Marco Landra).

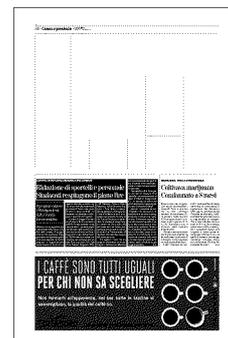
Hanno spiegato: «Il Gruppo Ubi vuole 115 milioni di euro di risparmi nei prossimi 16 mesi, di cui 70 entro fine anno. Assurdo: cifre esorbitanti in tempi troppo stretti. In Ubi il costo del personale cala da 5 anni. I dipendenti sono passati da 22 mila nel 2007 ai 19 mila odierni. Si chiedono altri sacrifici sempre alle stesse persone».

Per tagliare i costi, Ubi ha proposto alternative: esodo anticipato, un fondo di solidarietà per i prepensionamenti, part time, revisione dei contratti integrativo e interventi sul contratto nazionale.

I sindacalisti: «Per Bre il piano prevede la chiusura di 19 sportelli e la trasformazioni di altre 12 filiali in "minisportelli"». In pratica un ufficio che perde autonomia e figure apicali, come il direttore di filiale.

Sempre i sindacati dicono: «Vogliamo che l'azienda ci riconvochi con un diverso atteggiamento, proposte più ragionevoli». Un incontro analogo si è svolto martedì ad Alba (erano in 120) e la prossima settimana sarà replicato a Mondovì e Savigliano. I lavoratori cuneesi, ieri, hanno anche ricordato che nel 2011 la Bre è cresciuta per raccolta, utile netto e dividendi per gli azionisti (28 milioni, quasi 10 milioni in più rispetto al 2010).

[L. B.]



UILCA

**I CAFFÈ SONO TUTTI UGUALI
PER CHI NON SA SCEGLIERE**